



POLICY TUTELA MINORI U.S.D. VANCHIGLIA 1915



INTRODUZIONE

- COS'È LA POLICY?

La policy di tutela dei minori è un insieme di regole e di strumenti incentrati, secondo quanto previsto a livello UEFA, su cinque obiettivi o aree di intervento. In particolare modo, questa policy è redatta sulla base delle indicazioni e del modello predisposto dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio Settore Giovanile e Scolastico.

- A CHI È RIVOLTA?

È rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici presso e a favore dell'U.S.D. VANCHIGLIA 1915.

- QUALE FINALITÀ

Ha la finalità di riunire regole di comportamento volte a garantire che il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e i ragazzi e che i Minori coinvolti nelle attività sportive organizzate dall'U.S.D. VANCHIGLIA 1915 siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi.

- OBIETTIVI CHE SI È POSTA L'U.S.D. VANCHIGLIA 1915?

Obiettivo della policy e della sua adozione è garantire che tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi a favore dell'U.S.D. VANCHIGLIA 1915, compresi partner e organizzazioni di qualsiasi tipo che collaborano con l'U.S.D. VANCHIGLIA 1915, riconoscano e siano consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei Minori e agiscano in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e dei ragazzi e le loro specifiche necessità.

La realizzazione dei principi esposti nel presente documento rientra tra gli obiettivi statuari dell'U.S.D. VANCHIGLIA 1915, associazione sportiva dilettantistica che pone come finalità lo sviluppo e la diffusione dell'attività sportiva connessa alla disciplina del Calcio, non solo intesa come mezzo di formazione psico-fisica ma che di formazione morale dei destinatari delle attività, sulla base delle norme e delle direttive emanate dal C.O.N.I e della FIGC.



GLOSSARIO

BAMBINI/RAGAZZI: “MINORI”

Ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente, quindi la policy riguarda la tutela di tutti i Minori, fino al compimento dei 18 anni.

PROTEZIONE

Parte della tutela e della promozione del benessere. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di Minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.

SALVAGUARDIA/TUTELA

Complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio e le relative attività siano svolte in un ambiente sicuro e positivo in modo tale che possano sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i bambini e per tutti i ragazzi.

PREVENZIONE

U.S.D. VANCHIGLIA 1915 si impegna a prevenire e/o sedare sul nascere, per tutte le situazioni che possano in qualsiasi modo arrecare: danni, maltrattamenti o abusi.

BULLISMO

Si intende una forma di violenza caratterizzata da sistematiche azioni di sopruso e prevaricazione che vengono messe in atto da un minore (o da un adolescente), che viene quindi definito bullo, nei confronti di un altro bambino o adolescente che viene considerato come debole; questo secondo soggetto è quindi la vittima del bullismo. Le azioni di bullismo possono essere messe in atto sia da un singolo soggetto sia da un gruppo. È possibile distinguere il bullismo in due tipologie: bullismo diretto e bullismo indiretto. Nel primo caso si fa riferimento ad azioni violente, che possono essere di tipo fisico o verbale, caratterizzate da un attacco esplicito nei confronti della vittima; nel secondo caso si fa riferimento ad azioni che mirano a danneggiare la vittima nelle sue relazioni con gli altri; tipici esempi di bullismo indiretto sono la diffusione di calunnie o notizie false nei confronti di una persona, la sua esclusione da un gruppo, il suo sistematico isolamento ecc.

CYBERBULLISMO

Forma di maltrattamento perpetrato ai danni di soggetti minorenni mediante utilizzo di strumenti informatici e telematici (sms, mms, messaggi whatsapp, foto, video, email ecc.), qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, diffusione di fake news, esclusione (esclusione intenzionale da gruppi online), sexting (diffusione di immagini a carattere sessuale), diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di Minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti



della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di Minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

DELEGATO PER LA TUTELA DEI MINORI

Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei Minori e di tutte le regole e procedure ad essa relative.

ABUSO

Qualunque atto, che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Può consistere anche nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno, o nel rischio di arrecare un danno, per un minore, tale da comprometterne lo sviluppo. Sono da ritenersi inclusi nella definizione: l'abuso fisico, emotivo/psicologico e sessuale, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (online). L'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, indica quattro categorie principali di abusi su minorenni: l'abuso fisico, l'abuso sessuale, l'abuso psicologico e le cure inadeguate.

ABUSO SESSUALE

Il coinvolgimento, intenzionale e interpersonale, di un minore in esperienze sessuali forzate o comunque inappropriate dal punto di vista dello stadio di sviluppo. Tali esperienze possono non comportare violenza esplicita o lesioni; possono avvenire senza contatto fisico e/o essere vissute come osservatori. L'abuso sessuale ricomprende tutti gli atti riguardanti attività sessuale con minorenni (con riferimento alle soglie d'età previste dall'art. 609 codice penale), lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia Minorile, la corruzione di minorenni, l'adescamento di Minori in internet. Una particolare tipologia di abuso sessuale è rappresentata dallo sfruttamento sessuale, consistente nel comportamento di chi percepisce danaro od altre utilità, da parte di singoli o di gruppi criminali organizzati.

NEGLIGENZA

Trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguato soddisfacimento. Può avere conseguenze fisiche ed emotive condizionando soprattutto lo sviluppo psicologico e cognitivo.

DANNO

Azione o omissione che compromette la sicurezza e il benessere di un soggetto.

DANNO FISICO

Danno fisico inflitto ad un minore. Rientrano in questa casistica ma non la esauriscono le azioni volte a: percuotere, colpire, scuotere, lanciare, scottare, soffocare. Viene causato un danno fisico anche quando un genitore o un tutore simulano dei sintomi relativi a problemi di salute, malattie o infortuni o deliberatamente li causano ai danni del minore di cui sono tenuti a prendersi cura.



DANNO EMOTIVO

Maltrattamento emotivo reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo generando, nel corso delle età, frequenti *status* di paura o sensazione di costante pericolo. L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

HATE SPEECH

Incitamento all'odio, intolleranza, sessismo, pregiudizio verso una persona o un gruppo di persone appartenenti ad un'etnia, ad un orientamento sessuale o altro.



APPROCCIO U.S.D VANCHIGLIA 1915 ALLA “TUTELA DEI MINORI”

PRINCIPI CHIAVE ALLA BASE DELLA POLICY PROPOSTA DALLA F.I.G.C. E SGS:

1. Il calcio deve essere un’esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici.
2. Tutti i calciatori e tutte le calciatrici hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.
3. Tutte le azioni poste in essere nell’ambito della tutela dei minori devono perseguire il migliore interesse per i bambini e i ragazzi.
4. Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori stessi possono giocare un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini e ragazzi, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti.
5. Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini (come ad esempio quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.
6. Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei minori. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazzi e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati.
7. Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, devono essere poste in essere misure di tutela che arrivino fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell’ordine e alle agenzie/associazioni di protezione dei minori.
8. La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.
9. È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l’abuso, il minore vittima dell’abuso e il presunto autore dell’abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un’ipotesi di reato).
10. Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.



In seguito ad un'attenta lettura dei punti citati nelle righe sopra, possiamo collegarci in maniera diretta con la carta dei diritti dei ragazzi allo sport presentata dall'Organo delle nazioni unite. Quest'ultima orienta le norme con le quali viene organizzata l'attività dai 5 ai 16 anni.

- a. Diritto di divertirsi e giocare
- b. Diritto a fare sport
- c. Diritto di beneficiare di un ambiente sano
- d. Diritto di essere circondato ed allenato da persone competenti
- e. Diritto di seguire allenamenti adeguati ai suoi ritmi
- f. Diritto di misurarsi con giovani che abbiano le sue stesse possibilità di successo
- g. Diritto di partecipare a competizioni adeguate alla sua età
- h. Diritto di praticare sport in assoluta sicurezza
- i. Diritto di avere i giusti tempi di riposo
- j. Diritto di non essere un campione

IDENTIFICAZIONE DEL DELEGATO PER LA TUTELA DEI MINORI

U.S.D. VANCHIGLIA 1915 ha designato Paolo Montone come Delegato per la tutela dei minori, che si impegna a garantire il rispetto della Policy e delle indicazioni in essa contenute.

Il Delegato per la tutela dei Minori è il primo punto di contatto in caso di preoccupazioni o sospetti di abusi, maltrattamenti, sfruttamento, pratica inadeguata, episodi di bullismo o cyberbullismo e discriminazione o condotte inappropriate ai danni di un minore, incaricato all'attuazione e responsabile dell'implementazione della presente policy per e di tutte le regole e procedure ad essa relative.

Il Delegato per la tutela dei Minori ha il compito di:

- (i) operare nel rispetto della normativa applicabile a garanzia della sicurezza dei minorenni e di tutte le persone coinvolte;
- (ii) verificare e approfondire, anche in collaborazione con i responsabili e altri soggetti dello staff, segnalazioni;
- (iii) a seguito di segnalazioni stabilire un piano di azione, con tempistica, ruoli e responsabilità per la gestione del caso;
- (iv) segnalare ai responsabili l'eventuale applicazione di misure disciplinari a carico dei soggetti dello staff responsabili di eventuali abusi;
- (v) valutare segnalazioni ed esposti alle Autorità Giudiziarie, di Pubblica Sicurezza e ai Servizi Sociali (in ordine alla protezione dei minorenni coinvolti) in emergenza e di concerto con i soggetti responsabili dell'U.S.D. VANCHIGLIA 1915;
- (vi) conservare in maniera sicura e confidenziale tutta la documentazione relativa a segnalazioni di abusi o presunti abusi;
- (vii) monitorare l'andamento delle segnalazioni
- (viii) garantire adeguato feedback e supporto alle persone coinvolte sino a completa chiusura della gestione attiva del caso;



- (ix) dare indicazioni e pieno sostegno a qualsiasi membro del personale o dirigente accompagnatore che, in buona fede, riveli possibili situazioni di rischio o motivi di preoccupazione per un minore anche se, in un secondo momento, la preoccupazione risultasse ingiustificata.

SELEZIONE ED ASSUNZIONE DEL PERSONALE

L'assunzione e la selezione del personale e di collaboratori a qualsiasi titolo, compresi dirigenti accompagnatori, devono avvenire nel rispetto della tutela dei Minori.

L'U.S.D. VANCHIGLIA 1915, verifica l'insussistenza in capo ai tesserati di procedimenti nella Giustizia Sportiva per comportamenti illegittimi.

Acquisisce dai collaboratori a vario titolo un'autocertificazione in cui è presente una dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale. Sulla base della modulistica predisposta dalla FIGC, con la quale il soggetto che la sottoscrive dichiara che dal certificato generale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale non sussistono procedimenti penali o comportamenti illegittimi o che possano ingenerare il rischio del ripetersi di fatti ai danni di Minori, che non è mai stata pronunciata a suo carico sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla affidabilità morale e professionale e che nei confronti del sottoscritto non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423.

CODICI DI CONDOTTA

A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi

Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività FIGC-SGS dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.

SGS incoraggia le Società affiliate ad adottare e sottoscrivere i codici di condotta quale strumento per la tutela dei minori e l'impegno di tutti gli operatori in questo ambito.

Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente segnalate al soggetto preposto alla tutela dei minori (Delegato). Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

In caso di segnalazione di sospettata violazione del codice di condotta, l'accertamento dei fatti dovrà essere condotto da un soggetto in possesso delle necessarie conoscenze e competenze.

Come soggetto impegnato in prima linea nella tutela dei minori, FIGC/SGS adopererà tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte dei collaboratori SGS. Qualora dovessero verificarsi delle violazioni verranno intraprese le azioni per la cessazione delle stesse e la sanzione dei soggetti responsabili. Allo stesso modo SGS supporterà le società nella corretta applicazione dei codici.



In caso di violazioni è opportuno prendere in considerazione la sospensione dalle attività del trasgressore fino all'accertamento dei fatti. I codici di condotta potranno contenere specifiche misure disciplinari in caso di violazione.

Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi. Le sanzioni comminate in caso di violazioni di codici di condotta si aggiungono a eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza civile o penale.

SUPERVISIONE E IMPEGNO DEGLI OPERATORI SPORTIVI NELLE ATTIVITÀ

L'U.S.D. VANCHIGLIA 1915, si impegna a rispettare le seguenti indicazioni della FIGC sulla supervisione e impegno degli operatori sportivi nelle attività che coinvolgono i Minori:

- in generale, dove essere evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga Minori. Quando l'attività coinvolge bambini e ragazzi dovrebbero sempre essere impiegati almeno due adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempiere a questa previsione, le attività con bambini e ragazzi devono sempre svolgersi in luoghi aperti, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole;
- preferire le attività in gruppo rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto;
- garantire che il numero di operatori sportivi sia sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti;
- in fase di progettazione e organizzazione, considerare il numero di Minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento;

U.S.D. VANCHIGLIA 1915, si impegna a mantenere e rispettare i seguenti rapporti adulto/minore:

- 1 adulto per 10 bambini dai 13 ai 18 anni,
- 1 adulto per 8 bambini dai 9 ai 12 anni,
- 1 adulto per 6 bambini dai 5 agli 8 anni e 1 adulto per 3 bambini di età pari o inferiore a 4 anni.

Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto deve essere considerata una rimodulazione dell'attività o l'annullamento della stessa.

In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i Minori hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.

L'U.S.D. VANCHIGLIA 1915, riconosce che esistono alcuni requisiti specifici per la raccolta di campioni antidoping da effettuarsi su Minori che devono sempre essere rispettati nel corso delle procedure. Gli atleti minorenni di età pari o superiore a 14 anni e in ogni caso i genitori o tutori o rappresentanti legali devono essere informati circa la loro selezione per la sottoposizione al controllo antidoping in presenza di un adulto e possono scegliere di essere accompagnati da un operatore sportivo nel corso di tutte le procedure di raccolta dei campioni. Tale soggetto può essere sostituito da altro testimone che dovrà



essere presente nel corso del controllo antidoping.

I bambini e i ragazzi non dovrebbero ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi autorizzato, possibilmente dello stesso sesso, a farsi carico dell'assistenza.

Spogliatoi, docce, ecc. devono essere sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei Minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei Minori – salvo in caso di necessità e su autorizzazione specifica dei responsabili – devono avere accesso all'area spogliatoi. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree devono essere definite e condivise.

In caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte), non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salvo particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto.

Devono essere stabilite delle chiare procedure da applicare in caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore e qualora un genitore o un tutore non si faccia carico di prelevare il minore al termine di un'attività e lo stesso sia irrintracciabile o impossibilitato.

Qualora per prendere parte alle attività il minore viaggi non accompagnato o con altro soggetto diverso dal genitore/tutore deve essere prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore o dal tutore che autorizzi il viaggio o la presa in carico del minore.

VISITATORI E SPETTATORI

L'U.S.D. VANCHIGLIA 1915, si impegna, nel corso di attività e competizioni che prevedano il libero accesso alla struttura sede dell'evento, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della policy della quale devono essere accettate le condizioni.

Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti/addetti stampa o comunicazione) non è mai consentito rimanere da soli con bambini e ragazzi ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo l'adulto coinvolto non sia un parente del minore.

La sicurezza e il benessere dei bambini non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei Minori non devono essere forniti a tali soggetti.

MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO E SICUREZZA ONLINE

L'U.S.D. VANCHIGLIA 1915 si impegna a evitare che l'uso delle tecnologie digitali comporti rischi per la tutela dei minorenni e che sia tutelato il diritto all'immagine e alla riservatezza dei dati personali.

Al tal fine allenatori, responsabili, dirigenti accompagnatori e altri collaboratori che operano per U.S.D. VANCHIGLIA 1915 e che utilizzano strumenti di comunicazione digitale nell'ambito e per l'organizzazione delle attività sportive sono tenuti a rispettare quanto previsto dal Codice di condotta e in particolare si impegnano a:

- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi sui giovani atleti, sulle loro famiglie, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;



- astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi sui giovani atleti, sulle loro famiglie, sui componenti dello staff (collaboratori, dirigenti e allenatori) in particolare, non acquisire immagini che possano ritrarre e identificare i giovani atleti, nonché diffondere le stesse ovvero qualsiasi altra informazione inerente gli atleti minori tramite app di messaggistica istantanea (Whatsapp, Telegram e simili), Social media (Facebook, Instagram, Tik tok, e simili) e siti web, per quanto riguarda le immagini, salvo che si tratti di immagini acquisite e pubblicate dall'U.S.D. VANCHIGLIA 1915 seguito del consenso espressamente prestato da entrambi i genitori o dal legale rappresentante ovvero dal minore di età pari o superiore a 14 anni;
- a memorizzare immagini (digitali o cartacee) e video in modo da impedire ad altri l'accesso non autorizzato, con impegno alla distruzione/cancellazione non appena non sono più necessari;
- vigilare affinché il minore non ponga in essere o assista in qualità di spettatore a comportamenti che configurino, tramite strumenti digitali allo stesso affidati o entrati anche solo accidentalmente in suo possesso e in particolare tramite canali social:
 - atti di cyberbullismo, ai danni di terzi minorenni, configurabili come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità (tramite acquisizione di informazioni personali e dati di accesso di altri), alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali, diffusione di fake news, esclusione (esclusione intenzionale da gruppi online), sexting (diffusione di immagini a carattere sessuale); diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo;
 - atti di hate speech, ovvero incitamento all'odio, intolleranza, sessismo, pregiudizio verso una persona o un gruppo di persone appartenenti ad un'etnia, ad un orientamento sessuale o altro.
- ad effettuare comunicazioni ufficiali, ove possibile, direttamente con i genitori o i tutori o se indirizzate al minorenne, mettendoli in copia.

Al fine di evitare il rischio della pubblicazione di immagini e/o contenuti in maniera impropria e senza autorizzazione da parte di familiari e accompagnatori o di soggetti non rientranti nello staff dell' U.S.D. VANCHIGLIA 1915, le chat di messaggistica istantanea gestite e coordinate dall' U.S.D. VANCHIGLIA 1915 (attualmente app WhatsApp) per la gestione e organizzazione delle attività sportive sono impostate con modalità per cui solo i responsabili e/o dirigenti e collaboratori dell'associazione sono abilitati a pubblicare contenuti.

COLLABORAZIONI, PARTENRSHIP, SPONSORIZZAZIONI

U.S.D. VANCHIGLIA 1915 presta grande attenzione alla tutela dei Minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende.

Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività per quanto riguarda la tutela dei Minori, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad accertare e risolvere eventuali problematiche anche di concerto con tali soggetti.

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

Tutti coloro i quali sono impegnati nelle attività dell'U.S.D. VANCHIGLIA 1915 come operatori sportivi, siano essi collaboratori o membri degli staff delle Società affiliate, nonché comunità, famiglie, bambini e ragazzi devono essere informati circa i contenuti della policy e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di violazione dei codici di condotta o di abuso

U.S.D. VANCHIGLIA 1915, si impegna nella realizzazione di incontri dedicati alla tutela dei Minori a favore dei destinatari, in particolare per aumentare la consapevolezza dei bambini e dei ragazzi circa



le tematiche trattate nella policy e sui modi in cui si può contribuire a rendere sicura la pratica sportiva e il gioco del calcio. A tal fine saranno predisposti materiali e contenuti fruibili dai Minori con linguaggio e format specifici.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

U.S.D. VANCHIGLIA 1915, in persona dei soggetti responsabili all'organizzazione delle attività:

- procede alla valutazione dei rischi sulla base del modello predisposto dalla FIGC (allegato F);
- procede all'acquisizione e aggiornamento del documento sulla valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a) e art. 28 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- acquisisce i contatti dei genitori o soggetti esercenti la potestà sui Minori al fine di informare tempestivamente gli stessi in caso di rischi per l'incolumità e la salute dei Minori;
- prima che i Minori prendano parte alle attività acquisisce la documentazione medica al fine di verificare l'idoneità all'attività sportiva e agonistica prevista dalla normativa vigente;
- in caso di organizzazione di eventi per i quali sia prevista la somministrazione di cibi e alimenti, es. trasferte, accerta l'inesistenza di allergie o intolleranze alimentari.

Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa attività o eventi e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate, l'U.S.D. VANCHIGLIA 1915 si impegna a rinviare, rimodulare o annullare le attività o gli eventi.

CANALE SICURO PER LE SEGNALAZIONI

L'U.S.D. VANCHIGLIA 1915 si impegna a garantire la massima disponibilità da parte del Delegato per la Tutela dei Minori, degli allenatori e dei responsabili all'ascolto e al confronto, in particolare nel caso in cui siano ipotizzabili abusi e/o preoccupazioni sulla sicurezza ed educazione dei Minori nell'ambito delle attività sportive e connesse.

Il personale che collabora a qualsiasi titolo con l'U.S.D. VANCHIGLIA 1915 nelle relazioni e rapporti con i Minori deve considerare che i ragazzi e i bambini sono propensi a rivelare preoccupazioni sulla loro sicurezza ad un adulto di cui si fidano e su cui possono contare, tra cui in particolare gli allenatori e i dirigenti accompagnatori. I minorenni che subiscono un abuso hanno spesso solo bisogno di sentirsi ascoltati, per essere creduti e per far cessare gli abusi.

Nel caso in cui un minorenne esprima preoccupazioni sul comportamento potenzialmente abusivo di un membro del personale o volontario nei loro confronti, la persona che riceve il racconto deve:

- accogliere qualsiasi accusa di abuso in modo attento e competente attraverso l'ascolto, facilitando il minorenne a raccontare il problema, piuttosto che intervistarli sui dettagli;
- evitando reazioni eccessive e dichiarazioni di giudizio nei confronti della persona contro la quale è formulata l'accusa;
- verificare le preoccupazioni con i genitori/tutori e responsabili dell'U.S.D. VANCHIGLIA 1915, prima di fare una segnalazione a meno che ciò non metta in pericolo il minorenne o comprometta qualsiasi ulteriore approfondimento del caso;



Come aprire/inviare una segnalazione:

In caso di abusi di qualsiasi tipo, comportamenti che compromettano il benessere di un minore, quali maltrattamenti, atti di bullismo e cyber-bullismo e ogni problematica connessa all'applicazione del presente Codice di condotta, i destinatari si impegnano a formulare segnalazioni all'U.S.D. VANCHIGLIA 1915, in persona del Delegato per la Tutela Minori:

- (i) tramite il nostro sito, nella sezione: Tutela dei minori > Cartella segnalazioni
- (ii) oppure all'indirizzo: tuteladeiminori1915@gmail.com
- (iii) infine mediante **spedizione via posta ordinaria o raccomandata a.r.** alla sede dell'U.S.D. VANCHIGLIA (Via Ernesto Ragazzoni 2, Torino) di comunicazione, anche in forma anonima, in busta chiusa con specifica indicazione del destinatario "Delegato per la Tutela dei Minori".

Iter per la gestione delle segnalazioni

- In caso di ricezione di segnalazioni di possibili abusi, il Delegato per la Tutela dei Minori metterà tempestivamente a conoscenza – congiuntamente o singolarmente, a seconda dell'opportunità e in relazione ai fatti oggetto delle segnalazioni – il Presidente dell'U.S.D. VANCHIGLIA 1915 e i Responsabili della gestione delle attività del Settore Giovanile e della Scuola Calcio (di seguito "i Responsabili");
- I Responsabili saranno tenuti a porre in essere in maniera tempestiva le iniziative opportune al fine di garantire la sicurezza e il benessere dei minorenni, nell'ambito delle proprie competenze, mansioni e responsabilità e con l'ausilio di professionalità specifiche in ambito psicologico e legale;
- resta il dovere di ogni collaboratore dell'U.S.D. VANCHIGLIA 1915 oltre che del Delegato Tutela Minori e dei Responsabili, di sporgere immediata denuncia a titolo personale presso le Autorità Giudiziarie competenti, laddove ci si trovi in presenza di eventi qualificabili come reati.

U.S.D. VANCHIGLIA 1915 garantirà la riservatezza di ogni segnalazione e dei relativi documenti, le segnalazioni saranno conservate in modo sicuro e confidenziale dal Delegato Tutela Minori.